

SEZIONE AGIOGRAFIA

Mario Torcivia – **Padre nello Spirito** – *L'accompagnamento spirituale nelle pagine dell'epistolario dell'Oratoriano Giovanni Battista Arista, vescovo di Acireale* – Calabria Letteraria Editrice – 2014 – pp. 61

M. Torcivia si occupa da tempo dei Santi e Beati siciliani anche meno noti. In questo breve studio presenta l'impegno di direzione spirituale di Giovanni Battista Arista, vescovo di Acireale dal 1907 al 1920, anno della morte, dichiarato Venerabile nel 2007. A lui va ascritto il merito di avere ridato vita in Acireale nel 1895 alla Congregazione dell'Oratorio, precedentemente assai esigua di numero e sciolta civilmente. Le lettere sono indirizzate a sacerdoti, seminaristi, religiose (tra cui alcune sue sorelle): colpisce soprattutto il tono umanissimo, ricco di affetto, di simpatia e di comprensione. I messaggi spirituali sono davvero rilevanti: l'importanza della preghiera e della confidenza in Dio per il discernimento vocazionale, l'apertura di cuore filiale ai superiori nel seminario e nella vita consacrata, la fedeltà appassionata all'Eucarestia e la devozione a Maria nelle lotte spirituali, l'abbandono alla Provvidenza, il primato dell'amore di Dio e della fiduciosa adesione alla sua volontà, alimentato dalla coscienza umile del proprio nulla. Dallo slancio pieno di entusiasmo del dono di sé a Dio, scaturisce una straordinaria capacità dell'Arista di voler bene concretamente alle persone: “amare per un cristiano equivale a vivere” (p. 22); “sento che il mio amore per i giovani si moltiplica di giorno in giorno” (p.23). La pace – per l'A. - è frutto dell'unione con Dio e implica l'accettazione della sua volontà, l'obbedienza, la fedeltà alla preghiera fino a raggiungere l'amore della Croce e la capacità di vivere lo spirito vittimale con Gesù. Specialmente nelle lettere a una figlia spirituale visitandina sottolinea la necessità di questo spirito di offerta e di sacrificio come atteggiamento di vita in un costante abbandono nelle braccia di Gesù senza mai cedere allo scoraggiamento. Il sacrificio di sé nell'obbedienza e il desiderio della gloria di Dio nella perfetta rinuncia a sé sono via sicura di santità claustrale. Leggendo le lettere così ricche di paternità e di esperienza spirituale si rimane avvinti dall'armonia interiore di questa figura tanto soprannaturale nell'orientamento di pensiero, quanto umanissima nella prossimità ai figli affidatigli da Dio.